



“Incontro del 24 gennaio 2020”

Il Tavolo si è aperto con il dottor Tagliacozzo che ha illustrato il contratto di servizio in linea generale, sottolineando la sua stima nei confronti del suo predecessore, che ha lasciato l'azienda in perfetto equilibrio economico-finanziario. L'impostazione del contratto di servizio deriva da una richiesta di Roma Capitale di quantificare esattamente i costi interni. Tutte le attività sono suddivise in: costi diretti, costi indiretti, e costi comuni. Ogni attività che fa parte di Zétema partecipa alla formazione del reddito d'esercizio. Gli eventi aggiuntivi, che prima erano erogati in modalità gratuita, sono ora pagati dal contratto di servizio, come pure qualsiasi attività aziendale, come per esempio quella amministrativa e di staff.

Rispetto agli altri contratti è stato definito dal nostro Amministratore Delegato “avveniristico”, perché Zétema è una delle poche società che ha un tipo di contratto simile insieme ad Aequa Roma.

Il contratto, oltre ai servizi attualmente erogati, apre maggiormente alla Pubblica Amministrazione, includendo anche i municipi. L'intento del Dottor Tagliacozzo è di aumentare i servizi affidati a Zétema e l'impostazione che lui vorrebbe dare all'azienda è di tipo “industriale”. A breve tra l'altro partirà anche il piano industriale, comprendente anche il piano di formazione, il quale coinvolgerà anche il personale front-office, la cui ottimizzazione garantirà degli alti standard qualitativi, che verranno anche certificati.

Per quanto il parco di Villa Torlonia, Zétema ne avrà la gestione totale, occupandosi non solo dei siti museali che ne fanno parte, ma anche della manutenzione del giardino.

Con le nuove aperture, come i Fori e Villa Torlonia, si ha chiaramente bisogno di personale ed il piano di assunzione verrà formulato una volta chiusi i disciplinari. Fermo restando che, come più volte sottolineato tenacemente dalla CISL FP, si debbano prima valutare le esigenze interne quali quelle delle richieste di ampliamento degli orari per coprire il fabbisogno di personale, una volta valutate queste, le ipotesi aggiuntive prospettate dall'Azienda sono quelle della graduatoria concorsuale da scorrere e quella di Roma Metropolitane.

Per quanto riguarda il settore Turismo è certa l'apertura di un nuovo Infopoint a Termini mentre invece non si è trovato ancora un ufficio adeguato nella zona del Tridente.

La CISL FP, pur condividendo la positività dell'Amministratore Delegato rispetto al contratto di servizio firmato in forma triennale, ha mosso le sue rimostranze rispetto alla modalità di comunicazione del contatto di servizio, la cui notizia è arrivata direttamente alla mail dei dipendenti senza una preventiva discussione al tavolo sindacale, perché non sono stati forniti i dettagli per ogni settore, contenuti nei disciplinari, più volte fortemente sollecitati dalla nostra Organizzazione Sindacale. Al tavolo si è più volte richiamato il lavoro sinergico tra i Sindacati e l'azienda ma ciò risulta pressoché impossibile in assenza di una reale condivisione.

Durante il tavolo sindacale si è anche accennato alla scheda di valutazione dei dipendenti, le cui modalità ed intenti non sono, ad oggi, ancora resi chiaramente noti. Si attende un relativo incontro in merito.

Concludendo, sottolineiamo che rimangono in sospeso questioni di estrema importanza quali il rinnovo dell'integrativo, le varie criticità evidenziate su determinati settori, le valorizzazioni e gli adeguamenti di livello che dovevano essere fatte entro dicembre 2019.

